Rassegna stampa
4 gennaio 2024

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

LA PROVINCIA
GIOVEDÌ 4 GENNAIO 2024

Saldi, domani si parte Consigli e regole per approfittarne

Focus. Due mesi di occasioni invernali nei negozi
Rischio effetto maltempo, si punta tutto sul capo spalla
Confesercenti: «Stagione anomala, bisognava rinviare»

PAOLA SANDIONIGI

Li chiamano saldi di fine stagione, ma l'inverno sta iniziando adesso. Venerdì, 5 gennaio, cominciano i ribassi invernali che a onor di cronaca sono già partiti, in forma ufficiosa con l'inizio di gennaio.

Stando all'ufficio Studi Confcommercio ogni persona spenderà sui 137 euro.

Le parole

«Le attese sono alte - dice **Oscar Riva** presidente di Federmoda Lecco che fa capo a Confcommercio, e titolare di Kammi calzature all'Isolago -, sarà un lungo fine settimana da venerdì a domenica, e puntiamo molto su sabato giorno della befana che dovrebbe portare gente in giro. Le previsioni però annunciano maltempo e questo potrebbe in parte ridurre il viavai nei negozi».

Sabrina Carminati dell'omonima attività di abbigliamento di viale Adamello spiega: «Per i saldi si punta sul capo spalla visto che la maglieria ha spopolato per Natale. Molto dipenderà dal clima che influenza gli acquisti. Credo comunque che i saldi dureranno un mese poi la gente inizierà a chiedere già i capi primaverili».

A criticare l'inizio dei saldi già il 5 gennaio è Confesercenti.

«Come associazione di categoria abbiamo chiesto al Governo di rimandare i saldi a data più lontana rispetto al 5 gennaio ma non siamo stati esauditi - sottolinea **Cesare Rossi**, vice direttore di Confesercenti - La stagione invernale climaticamente è appena iniziata, fino a Natale c'è stato bel tempo, e di conseguenza in tanti hanno deciso di acquistare i capi spalla coi saldi, andando così a tagliare il margine di guadagno dei commercianti che sono delle aziende a conduzione familiare e anche loro si trovano con spese da sostenere. La nostra richiesta era quella di avviare i ribassi il 5 febbraio».

I clienti però attendono i saldi che permettono di togliersi qualche sfizio, con risparmi sostanziosi quando si scelgono i capi classici che non conoscono mode e sono un evergreen. Dal color cammello al panna, tornati di grande moda, al blu e al nero.

Nel frattempo la Federazione moda Italia Confcommercio, ha siglato il regolamento a cui attenersi sul fronte dell'indicazione dei prezzi, dei cambi merce e dei pagamenti. Non va dimenticato che la possibilità di cambiare il capo dopo che lo si è acquistato è generalmente lasciata alla discrezionalità del negoziante, a meno che il prodotto sia danneggiato o non conforme.

Gli obblighi

In quest'ultimo caso scatta l'obbligo per il negoziante della riparazione o della sostituzione del capo e, se ciò risulta impossibile, la riduzione o la restituzione del prezzo pagato. Non c'è obbligo di prova dei capi, è rimesso alla discrezionalità del negoziante. Le carte di credito devono essere accettate da parte del negoziante.

I capi che vengono proposti in saldo devono avere carattere stagionale o di moda ed essere suscettibili di notevole deprezzamento se non venduti entro un certo periodo di tempo. Il negoziante è obbligato ad indicare il prezzo normale di vendita, lo sconto e il prezzo finale.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Rassegna stampa
4 gennaio 2024

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

Saldi, il decalogo anti fregature

Durata
60 giorni

Spesa prevista
137 euro a persona

* dati Ufficio Studi Confcommercio

Le regole**

1 **PRODOTTI DIFETTOSI**
non è più necessario denunciare il difetto al venditore entro 2 mesi dalla sua scoperta. Conservate sempre lo scontrino (anche se non è obbligatorio, basta la prova dell'acquisto)

2 **DIFFIDATE DEGLI SCONTI ESAGERATI**
Sconti superiori al 50% spesso nascondono merce non nuova o prezzi vecchi gonfiati. Il venditore è tenuto a indicare anche il prezzo precedente)

3 **NO AI FONDI DI MAGAZZINO**
Le vendite devono essere realmente di fine stagione

4 **CONFRONTATE I PREZZI**
Non fermatevi mai al primo negozio, ma confrontate i prezzi di più esercizi

5 **CONSIGLI PER GLI ACQUISTI**
Aprite gli armadi prima dei saldi. Cercate di avere le idee chiare sulle spese da fare prima di entrare in negozio.
Valutate la bontà della merce guardando l'etichetta che descrive la composizione del capo

6 Servitevi preferibilmente nei negozi di fiducia o acquistate merce della quale conoscete già il prezzo o la qualità

7 **NEGOZI E VETRINE**
Controllate il prezzo e non acquistate nei negozi che non espongono il cartellino che indica il prezzo precedente, la percentuale dello sconto e il prezzo nuovo

8 **PROVA DEI CAPI**
non c'è l'obbligo. E' rimesso alla discrezionalità del negoziante.

9 **DATEVI UN BUDGET**
Stabilite una cifra massima da spendere e obbligatevi a rispettarla

10 **PAGAMENTI CON POS**
Tutti i commercianti sono tenuti ad accettare i pagamenti effettuati attraverso carte di pagamento, per qualsiasi importo. Se non lo fanno potete chiamare i vigili, la guardia di finanza o comunque le forze dell'ordine per far applicare la sanzione prevista: 30 euro + il 4% del valore della transazione rifiutata

** dell'Unione consumatori

Withub

Oscar Riva

Cesare Rossi

Sabrina Carminati